



## SCHEDA PER LA CONSULTAZIONE SINODALE VICARIALE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

*“Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l’umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli”. (EG 183).*

### **Nuclei tematici e domande per favorire l’ascolto e il confronto**

I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

*Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici.



### **C**OMPAGNI DI VIAGGIO

*Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.*

Chi fa parte della comunità ecclesiale e cammina insieme? In che senso?

Chi chiede di camminare insieme alla Chiesa e perché?

“Chiesa in uscita”: sono stati fatti passi veri al riguardo? Quali sono o quali si possono ritenere i compagni di viaggio della Chiesa, anche al di fuori del perimetro ecclesiale?



### **C**ORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

*La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.*

La sinodalità è al servizio della missione. Quale riteniamo la missione specifica della Chiesa? Come la comunità sostiene i fedeli impegnati in un servizio nella società (sociopolitico, educativo, culturale, ambientale, ecc.) e come li aiuta a vivere questi impegni? Come

riteniamo che la Chiesa sappia o possa tessere reti di collaborazione con non credenti che lavorano per un mondo più giusto?

III

## **D**IALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

*Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.*

[Il dialogo dev'essere costante, a volte è faticoso ma sia capace di raccogliere le esperienze degli altri]. (Quali sono i luoghi e le modalità del dialogo all'interno della comunità ecclesiale? Come si affrontano divergenze e conflitti? Come si promuove collaborazione tra parrocchie, comunità religiose, associazioni ecclesiali?).

Come la Chiesa dialoga con altre istanze della società (politica, economia, cultura, società civile, poveri e fragili...), come e cosa impara da esse?

Si valorizzano le competenze nei diversi ambiti di vita e le diverse esperienze di umanità vissuta?

Quali esperienze di dialogo e di impegno comune si costruiscono o si possono costruire con credenti di altre confessioni cristiane, di altre religioni o con i non credenti?



## SCHEDA PER LA CONSULTAZIONE VICARIALE PER UN ASCOLTO (SINODALE) DELLA VOCE DI TUTTI

*“Abbiamo bisogno di esercitarci nell’arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l’altro è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L’ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori”. (EG 171)*

### **Nuclei tematici e domande per favorire l’ascolto e il confronto**

I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

*Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici. Alcune domande sono evidenziate per far risaltare immediatamente il significato del nucleo.



### **C**OMPAGNI DI VIAGGIO

*Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.*

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco: riteniamo vera questa frase e perché?

Qual è la nostra esperienza di Chiesa? Ci sentiamo accompagnati nelle diverse situazioni?

La Chiesa riesce ad essere la “casa di tutti” o non può esserlo? Perché? Chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché?

Quali ostacoli impediscono alla Chiesa di “camminare insieme” e di “camminare insieme con tutti”?

II

## **CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE**

*La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.*

Quale riteniamo sia la missione specifica della Chiesa? Ci sentiamo parte di questa missione o del tutto estranei e in che senso?

Pensiamo che la Chiesa sappia o possa tessere reti di collaborazione o di scambio con tutti coloro che si impegnano per costruire un mondo più giusto?

In che modo e in quali situazioni? Quale importanza hanno catechesi e carità per la missione della Chiesa e quali metodi occorrerebbe seguire per renderle efficaci?

III

## **DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ**

*Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.*

[Il dialogo dev'essere costante, a volte è faticoso ma sia capace di raccogliere le esperienze degli altri]. (C'è spazio per il dialogo nelle comunità ecclesiali? Possono esserci visioni diverse? Cosa vuol dire dialogare nella Chiesa?).

Quanto l'esperienza delle persone e dei popoli trova accoglienza nella Chiesa? Si sanno valorizzare le competenze nei diversi ambiti? Cosa può imparare la Chiesa da altre istanze o componenti della società (politica, economia, cultura, società civile, mondo della povertà e fragilità...)?

Quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre confessioni cristiane, di altre religioni o con i non credenti?

*NB. Nei numeri 3 delle due schede quanto è in parentesi quadra parla del dialogo in generale, quanto è in parentesi tonda è più adatto a persone che hanno almeno qualche rapporto con la Chiesa. Come si può notare le altre domande sono molto simili nella I e nella II scheda; ma si possono adattare, scegliere, ampliare, differenziare...*